

Aspetti clinici e psicologici nella donazione degli organi non standard

E. Massihnia, Psicologo clinico - Psicoterapeuta - F. Caputo, Direttore U.O.C. Nefrologia II con Dialisi e Trapianto Renale, ARNAS Civico Di Cristina Benfratelli-Palermo

Introduzione

Per la carenza di organi che si registra sul territorio nazionale con una riduzione del numero dei trapianti ed un maggiore tempo di attesa in lista, dal 2011 il Centro Trapianti di Rene- Arnas Civico Palermo, ha deciso di estendere il pool dei donatori utilizzando anche reni a rischio non standard, ottenendo buoni risultati clinici.

Il rischio non standard racchiude:

- rischio trascurabile
- rischio accettabile

Per l'utilizzo di organi provenienti da donatori a rischio accettabile, al momento dell'iscrizione in lista d'attesa, lo psicologo affianca il nefrologo e sottopone il paziente a colloqui informativi, in cui deve essere sottoscritto un modulo di corretta informazione e successivamente, al momento del trapianto, un consenso informato dettagliato e appropriato al caso.

Metodi

L'informazione clinica del medico nefrologo viene completata da una valutazione psicologica, attraverso colloqui psicologici, al fine di delineare un esame obiettivo psichico del paziente, esplorare le aspettative, le motivazioni psico-affettive legate al trapianto e la compliance terapeutica.

Autosomministrazione di due questionari psicologici per valutare la reale comprensione dei contenuti dell'informazione sui donatori a rischio non standard.

Redazione di un verbale, in cui viene fornita una descrizione globale del paziente, sia dal punto di vista clinico che psicologico, sullo stato psico-emotivo.

Risultati

L'utilizzo degli organi a rischio non standard in pazienti selezionati, che hanno compreso e firmato il consenso al momento del trapianto, ha consentito un incremento del numero dei trapianti, senza complicanze, ottenendo una riduzione dei tempi di attesa in LAT.

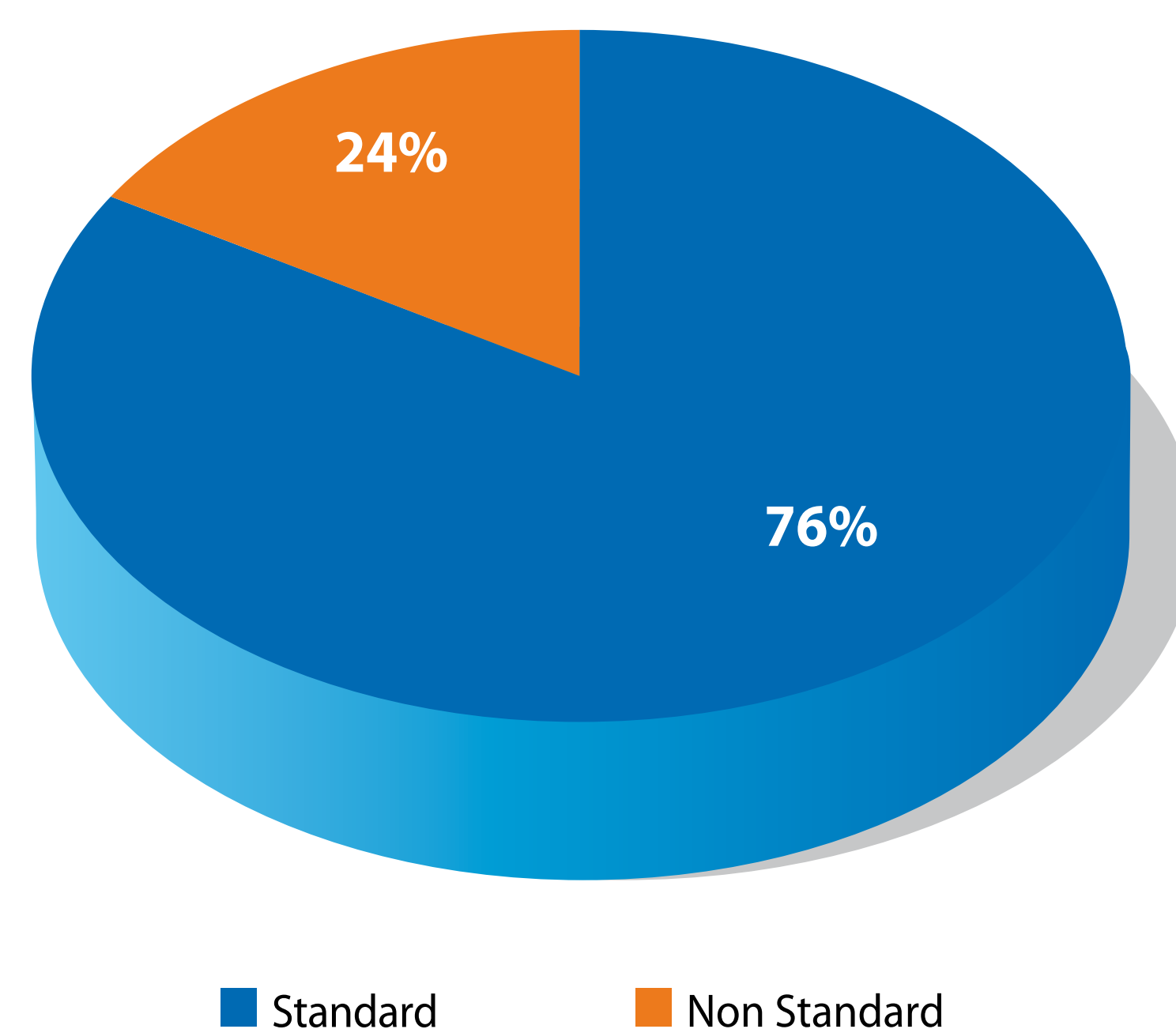
Ad oggi non abbiamo registrato nessuna trasmissione di malattie dei donatori a rischio ai nostri pazienti. Sottoponiamo i riceventi a stretto follow-up clinico per consentire un'eventuale diagnosi precoce.

Conclusioni

La trapiantologia impone continuamente nuove sfide e nuovi orizzonti che consentiranno di aumentare il numero di trapianti. Tutto ciò può avvenire attraverso un'accurata e corretta informazione al paziente, valutando il rapporto rischio/potenziale beneficio.

TX 2011 - 2015

249 pazienti



Adesione al programma non standard

151 pazienti

